Allegato 1 al verbale n. 5/2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo 2023, così come proposto dalla Giunta lo scorso 5 Dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 21 Dicembre 2022.

Trattasi del primo bilancio preventivo della Camera accorpata predisposto sulla base di criteri di redazione omogenei definiti per la Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest a seguito dell'esame delle scritturazioni contabili presenti nei tre Enti accorpati e della necessaria armonizzazione.

La redazione del preventivo è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A e che si sia proceduto alla relativa imputazione alle funzioni istituzionali ivi previste.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha, altresì, effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e

programmatica approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 03 novembre u.s. con delibera n. 14/2022, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, ed in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti). In merito, il Collegio evidenzia che rispetto a quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica, la Giunta ha approvato maggiori interventi economici per la realizzazione degli obiettivi strategici previsti;

- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto riportando i dati relativi alle previsioni 2023 ad esclusione delle componenti straordinarie e degli interventi economici, rimandando ad una revisione più puntuale delle singole poste in sede di assestamento quando saranno noti gli elementi necessari per una attendibile programmazione triennale, in primis relativamente alle scelte organizzative e di razionalizzazione che verranno assunte nei prossimi mesi. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per l'esercizio 2024 e per l'esercizio 2025;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest per l'anno 2023 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

TNO	Consuntivo aggregato 31.12.2021	Preconsuntivo annuale 2022	Preventivo TNO 2023	Variazione su preconsuntivo
Proventi correnti	19.551.248,34	18.884.598,23	19.528.235,00	643.636,77
Diritto annuale	12.612.593,73	12.164.999,81	12.659.444,00	494.444,19
Diritti di Segreteria	4.667.704,52	4.705.000,00	5.000.000,00	295.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.957.592,13	1.568.105,00	1.207.400,00	-360.705,00
Proventi da gestione di servizi	293.522,21	434.926,00	661.391,00	226.465,00
Variazione delle rimanenze	19.835,75	11.567,42	0,00	-11.567,42
Oneri correnti	21.118.795,66	20.793.063,16	22.045.110,92	1.252.047,76
Personale	6.566.847,70	6.529.721,66	6.617.586,17	87.864,51
Funzionamento	3.686.518,86	4.567.958,65	4.952.557,75	384.599,10
Di cui Prestazione di Servizi e Oneri diversi di gestione	2.810.119,60	3.640.111,19	3.825.207,75	185.096,56
Di cui Godimento Beni di Terzi	15.582,96	14.449,66	14.450,00	0,34
Di cui Quote Associative	783.157,34	842.761,01	886.000,00	43.238,99
Di cui Organi	77.658,96	70.636,79	226.900,00	156.263,21
Interventi Economici	5.991.850,36	5.102.791,39	5.614.160,00	511.368,61
Ammortamenti	583.624,90	439.762,72	547.551,00	107.788,28

Accantonamenti	4.289.953,84	4.152.828,74	4.313.256,00	160.427,26
Di cui Svalutazione crediti D.A.	4.289.953,84	3.901.510,79	4.313.256,00	411.745,21
Risultato Gestione Corrente	-1.567.547,32	-1.908.464,93	-2.516.875,92	-608.410,99
Risultato Gestione Finanziaria*	94.782,67	392.088,02	455.602,14	63.514,12
Risultato Gestione Straordinaria + rettifiche di valore*	1.749.819,25	1.549.008,24	1.664.331,23	115.322,99
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	277.054,60	32.631,33	-396.942,55	-429.573,88

^{*} somma algebrica di proventi e oneri

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità, nel rispetto del principio di prudenza, dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio ha verificato, anche sulla base di apposito documentato approfondimento, che la previsione di proventi per **diritto annuale per l'intero anno 2023**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è sostanzialmente in linea con quanto registrato dalle tre Camere accorpate nel 2021, dal che si può evincere la coerenza con la riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento diritto annuale complessivamente considerato (nelle sue tre componenti diritto, sanzione e interessi) è stato determinato in € 12.659.444,00, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2023 è stata considerata la maggiorazione del 20% (che complessivamente per provento, sanzioni e interessi si attesta a € 2.110.408) per il triennio 2023-2025, come deliberata dal Consiglio camerale per il finanziamento dei progetti di sistema a cui la Camera ha aderito con delibera n. 15/2022.

Di seguito i dati calcolati:

	Incassato al 30.09	credito al 30.09	dovuto fino a settembre	Previsione iscrizioni ottobre-dicembre 2022 (su dati 2021)	fatturato, ma scaglione	Previsioni entrate 2023 nuove iscritte ANNO 2023 (su dati 2022 e ultimo trim 2021 - manca settembre)	
Pisa	3.140.511,10 €			LOLE (SU GUI LOLE)		EULZ Manea Sectembre)	11 0 1251 0 0 1 0 1 1 1 0 2 0 2 5
Lucca	3.124.515,03 €	1.357.837,00 €	4.482.352,03 €				
Massa	1.380.948,16 €	878.410,60 €	2.259.358,76 €				
al 30 settembre 2022*	7.645.974,29 €	3.554.431,90€	11.200.406,19€	90.000,00€	- 149.989,00€	390.525,00€	11.530.942,19€

^{*}Dati 30 settembre 2022 al netto di cessate, fallite, inibite

Ai fini della stima del credito e, dunque, delle sanzioni e degli interessi è stata stimata una percentuale di riscossione spontanea pari al 69,21% derivante dalla media ponderata delle percentuali di riscossione spontanea delle tre Camere accorpate relativamente al 2021 così calcolata:

			riscossione spontanea 2021 a consuntivo -	media % riscossione spontanea ponderata per incidenza 2021
DOVUTO 2021 MS	2.402.567,93 €	20,6	63,14	13,01
DOVUTO 2021 LU	4.520.847,76 €	38,8	70,85	27,49
DOVUTO 2021 PI	4.714.706,76 €	40,5	70,89	28,71
Totale TNO 2021				
dovuto	11.638.122,45 €	100,0	68,29	69,21

Conseguentemente, il credito è stato stimato in € 3.550.712,65 sul quale sono state calcolate le sanzioni e gli interessi (per un semestre) rispettivamente per € 1.065.213,80 e € 22.374,35. Sono stati, infine, stimati, sempre in base alla fornitura dei dati di Infocamere, gli importi relativi agli interessi sul credito per diritto annuale 2022 per € 43.914,06 e in ultimo è stata ipotizzata una somma di 3.000 per restituzione di diritti non dovuti stimata in base ai dati storici.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"** sono stati accantonati € **4.313.256,00** tenuto conto dei dati medi di mancata riscossione, forniti da InfoCamere, basati sulle ultime due annualità mandate a ruolo per le quali esiste il dato relativo al tasso di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo a quello di emissione, ovvero il 2017-2018. Il 2019, infatti è stato mandato a ruolo nel 2021-2022 pertanto, ad oggi, non esiste il dato al 31/12 dell'anno successivo.

La percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle annualità sopra indicate è stimata al 92,12% dei crediti, sanzioni e interessi da diritto annuale.

I proventi per diritti di segreteria sono previsti in € 5.000.000,00. La stima è stata formulata tenendo conto delle disposizioni previste dal decreto interministeriale (MEF - MISE) 11 marzo 2022 n. 55, relativamente alla comunicazione al registro imprese del titolare effettivo, nonché per quelle previste dal DL 118/2021 in materia di composizione assistita nella crisi d'impresa.

La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate,** iscritti per € **1.207.400,00**, comprende i contributi stimati in base ai budget assegnati alla Camera nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo di perequazione, dall'Unione Europea e da accordi in essere con altre Istituzioni per la realizzazione di iniziative finanziate, in

particolare con il Comune di Pisa per l'Ambito territoriale TerrediPisa, con la Fondazione CRLucca per le iniziative di promozione economica dalla stessa cofinanziate, con la Regione Toscana per il progetto Vetrina Toscana. Sono comprese in questa voce anche le locazioni attive ed il rimborso spese condominiali stimati in base ai contratti in essere; rimborsi e recuperi vari legati, prevalentemente a spese di spedizione di dispositivi di firma digitale e certificati RI, i compensi per incarichi svolti in regime di onnicomprensività, stimati in base agli incarichi in essere dei dirigenti.

I proventi da gestione di servizi sono previsti in € 661.391,00 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Sono previsti in sostanziale crescita rispetto al preconsuntivo 2022, tenuto conto delle attività programmate come risultanti dalla Relazione Previsionale e Programmatica e della ripresa delle attività fieristiche e congressuali conseguente alla fine delle restrizioni legate alla pandemia. In particolare, per quanto riguarda i ricavi per organizzazione fiere sono stati stimati in base alle fiere programmate e ai dati medi di partecipazione delle imprese alle iniziative negli anni precedenti. In questa voce sono scritturati anche i ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento, Organismo creato a fine 2016 dalla Camera di Commercio di Pisa in Convenzione con gli Ordini Professionali pisani degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, sulla base della legge 3/2012 e del DM 202/2014. Analogo Organismo fu costituito a Massa Carrara nel 2018. A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa è stata richiesta la cancellazione dell'Organismo di Massa Carrara e ampliata la sfera di operatività di quello creato a Pisa sulle tre province.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio verifica che l'ammontare degli oneri di funzionamento previsti nel presente preventivo evidenzia uno scostamento di € 384.599,10 rispetto al preconsuntivo 2022. Tale incremento è derivante essenzialmente dai maggiori costi di funzionamento conseguenti all'incremento esponenziale dei prezzi di gas naturale ed energia e dei lavori edili.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 26 del 2021, e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede:

- all'art. 1, comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al

decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);

- all'art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019, comma 591 e della Nota MISE del 25/3/2020 tenendo conto delle indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto dalla legge di Bilancio 2020. Il Ministero precisa che gli interventi economici iscritti alla voce B7a) sono esclusi dalla base imponibile da calcolarsi come media dei costi per acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018.

Per le Camere nate a seguito di processi di accorpamento la legge (art. 1 c. 595) dispone che si proceda a sommare per il triennio 2016-2018 le voci risultanti dai consuntivi approvati dalle Camere accorpate come riportate alla voce B6, B7 e B8 al netto degli interventi economici.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)						
	TNO					
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		-			
7) per servizi						
b) acquisizione di servizi	1.594.693,45	1.553.628,89	1.849.981,03			
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	17.193,00	9.236,00	12.613,00			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	306.982,68	89.944,37	86.479,10			
8) per godimento di beni di terzi	12.662,12	10.395,92	11.544,07			
totale	1.931.531,25	1.663.205,18	1.960.617,20			

L'ente, non essendo ancora stata emanata la Circolare per la predisposizione dei bilanci preventivi 2023 alla data di approvazione della proposta di Bilancio preventivo da parte della Giunta, ha ritenuto di poter applicare le indicazioni fornite con le circolari MEF n. 9 del 21.04.2020 e n. 23 del 19.05.2022, in ordine all'esclusione dal suddetto limite degli oneri sostenuti per contrastate la pandemia e di quelli per consumi energetici.

E' stata, pertanto, ricalcolata la media del triennio al netto delle suddette spese:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2023
Voce B6 B7 e B8 budget economico annuale				2.446.106,00
spese covid	-		-	3.000,00
totale al netto spese covid	1.931.531,25	1.663.205,18	1.960.617,20	2.443.106,00
energia elettrica	158,684,84	161,321,29	165,110,67	570,000,00
riscaldamento	35.703,33	40.040,12	51.118,73	225.000,00
carburanti	3.105,80	2.854,16	2,593,88	4.000,00
totale utenze e carburanti	197.493,97	204.215,57	218.823,28	799.000,00
totale al netto utenze (circolare MEF nr 23 del 19.05.2022)	1.734.037,28	1.458.989,61	1.741.793,92	1.644.106,00
	SOMMA TRIENNIO		4.934.820,81	
	MEDIA TRIENNIO		1.644.940,27	

Il Collegio prende atto che la Camera non dispone di autovetture, ma solo di autocarri e, pertanto, non sono previsti oneri soggetti al limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2020 convertito dalla legge 122/2010.

Nel bilancio preventivo 2023 sono stati previsti € 602.762 euro nel conto "versamento da contenimento leggi finanziarie" per il versamento da eseguire entro il 30.06 p.v..

Le spese per il personale, pari a € 6.617.586,17, sono state stimate sulla base del personale attualmente in forza non essendo ancora stato approvato il piano triennale delle assunzioni e non essendo previste cessazioni in corso d'anno. Il valore economico delle risorse preventivate per la retribuzione accessoria del personale non dirigente, iscritto nell'apposito conto, è pari alla sommatoria dei valori certificati, già nel 2022, dei fondi delle risorse decentrate delle tre Camere cessate e non tiene ancora conto delle disposizioni del CCNL 2022 appena firmato che esplicherà i suoi effetti sulle risorse decentrate al momento della costruzione del fondo ex art. 79 del CCNL 2022 della nuova Camera accorpata.

Parimenti, per la dirigenza, l'importo delle risorse destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato si è basato sulle risorse (Fondi) già previste e certificate per il 2022.

Nel conto "fondo rinnovi contrattuali" sono stati appostati € 241.416,31 sulla base di stime dell'ufficio personale al fine di coprire gli oneri conseguenti all'avvenuto rinnovo. In sede di aggiornamento del bilancio preventivo tali importi saranno adeguati agli effettivi necessari utilizzi.

Le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € 4.952.557,75, sommate a quelle registrate nel primo semestre dalle tre Camere accorpate, fanno registrare un incremento del 8% rispetto al preconsuntivo dell'anno 2022, essenzialmente per l'effetto degli aumenti di prezzo delle componenti energetiche. Sono previsti in crescita anche i costi per rimborso missioni al personale in considerazione della dislocazione su tre province della Camera di commercio della Toscana Nord Ovest e della necessità di autorizzare al personale trasferte per esigenze d'ufficio sempre nel rispetto delle misure di contenimento della spesa sopra richiamate.

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Circa gli oneri diversi di gestione risultano costituiti, in misura prevalente, dalle imposte e tasse gravanti sull'Ente, nonché dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato che l'ente ha ritenuto, prudenzialmente e correttamente di prevedere ancorché la sentenza della Corte costituzionale 210/2022 ne abbia dichiarato l'incostituzionalità per il triennio 2017-2019, stante la diversa disposizione normativa attualmente vigente diversa da quella dichiarata illegittima.

Le spese per quote associative registrano i costi relativi alle quote associative da versare:

- all'Unione nazionale, che ha già deliberato la percentuale da applicare per il 2023 in continuità rispetto al 2022, ovvero il 2%. La base imponibile è data dai proventi da diritto annuale e diritti di segreteria al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione e delle spese di riscossione.
- per il fondo di perequazione nazionale da calcolarsi sul diritto annuale incassato (al netto della maggiorazione) applicando un'aliquota del 3,9% sullo scaglione fino a € 5.164.569 e del 5,50% sull'eccedenza.
- da versare all'Unioncamere Toscana che in assenza della deliberazione per il 2023 è stata stimata pari a quella 2022 (1,3477%). La base imponibile è data dai proventi da diritto annuale (al netto della maggiorazione) e diritti di segreteria al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione e delle spese di riscossione.

E' scritturato in questa voce anche l'onere per il contributo consortile versato ad Infocamere, società *inhouse* del sistema camerale, per i servizi informatici.

Relativamente alle spese per **organi istituzionali** sono stati previsti gli importi definiti dal DM 11/12/2019. Non risulta assunta alcuna delibera di Consiglio che fissi per il 2023 i compensi per gli Organi ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, ma, in via prudenziale, visti gli indici economici dimensionali, nonché sugli indicatori di complessità organizzativa e gestionale della Camera, coerentemente a quanto disposto nel DPCM 143/2022, sono stati previsti gli oneri per il compenso del Presidente e i rimborsi spese e compensi per i membri di Giunta; sono stati ipotizzati, altresì, gettoni di presenza per il Consiglio, ancorché si tratti di un Organo non previsto dal DPCM 143/2022. Tali costi pesano l'1% degli oneri correnti. Su questo tema il Collegio ha acquisito approfondimento documentato debitamente conservato nelle carte di lavoro in cui si dà conto dei calcoli effettuati per la stima.

Gli **interventi economici** sono pari a € **5.614.160.** La misura degli Interventi economici è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite dalla Relazione previsionale e programmatica, esponendo, in modo separato, gli oneri per la realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%. Complessivamente gli Interventi economici finanziati dalla maggiorazione ammontano a € **1.391.532**.

Tra gli interventi economici è scritturato il contributo all'azienda speciale ISR per 229.000 euro. Il Collegio prende atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 2023 di ISR

espresso in data 02.11.2022.

La voce ammortamenti e accantonamenti pari ad € 4.860.807,00 è suddivisa in:

- ammortamenti immobilizzazioni: € 547.551,00
- svalutazione crediti da diritto annuale: € 4.313.256,00 di cui 718.876,00 relativi alla maggiorazione del 20%

La stima degli ammortamenti è calcolata tenendo conto del valore dei beni di proprietà dell'Ente, nonché di quello relativo agli investimenti previsti nel piano degli investimenti 2023, che entreranno in funzione nell'anno, e di quelli in corso le cui risorse sono state accantonate nel fondo accantonamento lavori dalle Camere accorpate, che entreranno in funzione prima della fine dell'esercizio 2023. I fabbricati destinati alla vendita non sono stati oggetto di ammortamento in applicazione del principio contabile OIC n. 16. Tali fabbricati sono valutati al valore netto contabile che risulta inferiore a quello desumibile dall'andamento del mercato (valori OMI agenzia entrate I semestre 2022).

I fabbricati non oggetto di ammortamento sono i seguenti:

Cespiti destinati alla vendita	Mq.	costo storico	Valore OMI (Ilsem2022)
n. 3 Appartamenti in Centro storico Lucca (ex bpl)	130x3=390	826.000	877.500
Fabbricato di Via rosselli MS	600	280.534	525.000
Valore non ammortizzato		1.106.534	

Al riguardo, richiamando i principi contabili camerali documento n. 2 "criteri di iscrizione valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi", paragrafo 3.1, punto 9, il valore anche dei predetti immobili deve essere ammortizzato come previsto ai sensi dell'art. 26 comma 5 del DPR 254/2005, che prevede che il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato. Inoltre, per questi, sono state richieste dagli Uffici all'Agenzia delle Entrate le perizie necessarie alla valutazione del valore da porre a base d'asta nelle procedure di vendita. A seguito dell'acquisizione delle predette perizie l'Ente procederà in sede di consuntivo ad eventuali revisioni dei valori attribuiti, coerentemente con il disposto di cui all'art. 26 del DPR 254/2005.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella Relazione di accompagnamento al preventivo approvata dalla Giunta.

Descrizione	Aliquota % TNO	cespiti 2022	quota intera	fondo spese future	investimenti 2023	quota 1° anno	totale ammortamenti
Impianti generici	10,00%	1.318.997,88	131.899,79	204.880,00	170.000,00	18.744,00	150.644,00
Impianti interni speciali di comunicazione	12,50%	42.789,08	5.348,64	451,40	112.100,00	7.034,46	12.383,00
Macchine ordinarie d'ufficio (bollatrici, fotocopiatrici, distruggi documenti,scanner, stampanti)	12,50%	16.346,42	2.043,30		1.500,00	93,75	2.137,00
Macchine d'ufficio elettromeceaniche ed elettroniche (pc, portatili,ups, monitor, dockinstation,a più alta obsolescenza)	20,00%	144.146,09	28.829,22		32.670,00	3.267,00	32.096,00
Mobili e Arredi	10,00%	41.363,06	4.136,31		5.000,00	250,00	4.386,00
Autovetture	10,00%	-	-			-	
Attrezzature varie (metrico, disp di tmbratura, rotori)	10,00%	229.959,70	22.995,97	1.000,00		50,00	23.046,00
Fabbricati	1,00%	27.371.428,28	273.714,28	1.731.578,00	620.000,00	11.757,89	285.472,00
Costi d'impianto	20,00%	57.387,30	11.477,46	18.250,00	4.630,00	2.288,00	13.765,00
Software	20,00%	54.949,90	10.989,98	39.467,00	60.600,00	10.006,70	20.997,00
Concessioni e Licenze	20,00%	13.127,16	2.625,43			-	2.625,00
Altre Immobiliazzazioni immateriali	20,00%	-	-			-	-
			494.060,37	1.995.626,40	1.006.500,00	53.491,80	547.551,00

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 19.528.235,00 a fronte di oneri correnti per € 22.045.110,92; pertanto, la gestione corrente chiude con un disavanzo di € - 2.516.875,92 ridotto dal risultato positivo della gestione finanziaria di € 455.602,14 e da quello della gestione straordinaria di € 1.664.331,23. Quest'ultima si basa sulla registrazione della sopravvenienza attiva pari a € 1.664.331 prevista per la restituzione dei versamenti al bilancio dello Stato fatti dalle Camere accorpate (2017-2019) come da sentenza della Corte costituzionale 210/2022. Ancorché la sentenza sia del 2022 l'Ente ha ritenuto, vista l'incertezza attuale sulla metodologia di restituzione, di prevedere la componente positiva di reddito a valere sull'esercizio 2023.

Il risultato economico previsto per il 2023 è, quindi, negativo per € -396.942,55 che sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati.

Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa, cui si fa rinvio, l'Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio, l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dai bilanci consuntivi al 30.06.2022, ultimi bilanci approvati dalle Camere accorpate, inteso, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti".

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 5 dicembre u.s., le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;

- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo".

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2023 è di seguito riepilogato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	65.230
Software	60.600
Altre spese pluriennali	4.630
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	941.270
Fabbricati	620.000
Impianti generici	170.000
Impianti speciali di comunicazione	112.100
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	32.670
Mobili	5.000
Macchine d'ufficio	1.500
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.006.500

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci è riportato nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta.

Tra gli investimenti del preventivo 2023 non sono previste **immobilizzazioni finanziarie**. Per la realizzazione degli investimenti non è prevista l'accensione di mutui passivi.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che le fonti di copertura degli investimenti sono i

mezzi propri (le disponibilità liquide delle tre Camere accorpate al 30.06 ammontavano ad oltre 28 milioni di euro).

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'azienda speciale ISR in data 02.11.2022 sul preventivo 2023 della medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudenziale valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2023 e suoi allegati, richiamando a tutela dei principi di veridicità, prudenza e chiarezza di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, i rilievi sopra evidenziati in merito al mancato ammortamento degli immobili destinati alla vendita e specificatamente indicati nella precedente tabella a pg. 10 e raccomandando di adottare gli eventuali allineamenti dei valori contabili in sede di consuntivo che si rendessero necessari dopo l'acquisizione delle perizie di Agenzia delle Entrate.

RACCOMANDA

Di perseguire, attraverso un costante monitoraggio sugli effettivi introiti connessi alle principali voci di provento e sull'andamento effettivo delle spese, il pareggio di bilancio e di monitorare eventuali nuove indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti al fine del conseguente assestamento del preventivo.

INFORMA

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d) della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. nell'apposita prossima seduta.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott.ssa Tiziana Formichetti firmato digitalmente

Dott.ssa Rosella Terreni firmato digitalmente

Dott. Giuseppe Tesi firmato digitalmente

Pisa, 21 Dicembre 2022